



ILARIO MUTTI

scultore, Italia

Via Perlasca, 17/ D
25086 Rezzano (BS)
Italy
tel. +39 348 7444 126
info@ilariomutti.it
www.ilariomutti.it

Nato nel 1949 a Calvisano (Bs). Ha frequentato il Liceo Artistico V. Foppa di Brescia conseguendo la maturità nel 1969. Ha avuto come docenti Zuppelli e Cottini per il disegno di figura, Botta e Lusetti per la scultura; Botta lo introduce al modellato usando la plastilina, Lusetti gli fa amare la creta e le sue mescole per produrre il cotto. Inizia nel 1971 il suo iter espositivo. Ha partecipato a numerosi concorsi ed ha realizzato monumenti dedicati all'Avis e agli Alpini. Vive e lavora a Rezzato (Bs) in via Perlasca, 17/d.

“Se pensate che la bonomia, perfino fisica, di Ilario Mutti lo ponga al centro di una pedagogia umana di mediazione, vi sbagliate di grosso. La mediazione intellettuale e artistica, Ilario Mutti la esercita su se stesso, tenendo a freno un ribollito di cose interne e dovendo evitare scontri esistenziali. E' un buono, certo, ma per dovere civile. Uno di quei buoni, che quando arrivano all'arte della scultura - e della pittura e del disegno - vi scavano dentro sentimenti reali e di ricerca e non intendono rinunciare alla pulsione che gli viene dal cuore e dalla testa, dai confronti con gli altri e dalle giocate della vita. La scultura per Ilario Mutti è un momento di liberazione, il momento in cui crea il patto con la natura e va in cerca dell'amore e delle linee e delle forme che gli appartengono. L'amore della creazione, della sensualità, l'amore della protezione, l'amore, appunto della liberazione. Spesso compare il cavallo, per eccellenza simbolo di potenza e di velocità, di amicizia bizzarra e di predisposizione ad essere domato. Il cavallo, ribelle per soggiogamento. Mutti è un ribelle nascosto e si imparenta con il cavallo per via di un capirsi subito nell'energia naturale dei un temperamento potenzialmente furioso. Come, Ilario Mutti vicino alla furia? No, non si pone così la questione tra l'intelligenza dell'artista e la natura del soggetto. Il cavallo è furioso per predisposizione e per risposta a un'offesa. Mutti è uomo di pace ed è furioso se lo scateni per dispetti e per e per la mancanza di una seria traduzione della sua vita artistica. Come si infuria Mutti? Non come il cavallo che plasma, ma come la saggezza di una madre. Si riserva un silenzio acuto e ti lascia solo nella prateria delle inutilità. Dove cresce un'erba finta e fischia un vento da tagliare la pelle. L'opera di Mutti, nella sua completezza, richiama radure ricche di colore e di futuro, forme dominate da lunghe fatiche. Perché non si crea niente in assenza di un pianto, di una gioia.”

Tonino Zana